



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LO SVILUPPO

N. 2

di data 11 gennaio 2024

Oggetto: L.P. 3/2006, art. 17 bis 1 comma 2 - Espressione parere preventivo sull'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026, sul Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2024-2026, sulla Nota integrativa al bilancio e sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs.118/2011.

L'anno duemilaventicquattro addi undici del mese di gennaio alle ore 17.30, nella sala riunioni della Comunità Alto Garda e Ledro, in via Rosmini, n. 5/B a Riva del Garda, a seguito di regolare avviso, recapitato a termini di legge ai singoli componenti, si è riunita l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità Alto Garda e Ledro, in seduta pubblica.		Relazione di pubblicazione
Eseguito l'appello risultano presenti n. 17 ed assenti n. 1 componenti, come risulta dal seguente elenco:		_____
PRESENTI:		Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:
MIMIOLA CLAUDIO - PRESIDENTE		15 gennaio 2024
GIRARDI RENATO	MAROCCHI GIULIANO	Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno: 25 gennaio 2024
BETTA ALESSANDRO	MORANDI GIANNI	
BETTA TIZIANA	MOSANER ADALBERTO	
BOMBARDELLI SIMONE	SANTI CRISTINA	
BRESCIANI STEFANO	TAVERNINI ALVARO	
CHIARANI GIOVANNA	PERUGINI GIOVANNI	
COBBE ANDREA	SANTONI GINETTA	
DE GUELMI ANDREA		
FONTANELLA SIMONE		
ASSENTI:	GIUSTIFICATI	
LAURENTI ALESSANDRA	x	
Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela		IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mimiola Claudio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, previa designazione di due scrutatori che l'Assemblea stessa nomina al suo interno nelle persone dei signori: De Guelmi Andrea e Fontanella Simone.		

OGGETTO: L.P. 3/2006, art. 17 bis 1 comma 2 - Espressione parere preventivo sull'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026, sul Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2024-2026, sulla Nota integrativa al bilancio e sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs.118/2011.

L'ASSEMBLEA PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LO SVILUPPO

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che, con la Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, è stata approvata la normativa relativa alla riforma istituzionale delle Comunità di Valle.

Considerato che, l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 18.08.2022 relativa alla presa d'atto della propria composizione;
- la deliberazione dell'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo n. 1 dd. 23.11.2022 relativa alla presa d'atto della propria composizione;
- la deliberazione dell'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo n. 2 dd. 23.11.2022 relativa all'approvazione del proprio disciplinare di funzionamento.

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Visto che l'art. 17 bis 1 della L.P. 16.06.2006 n. 3 rubricato "Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo" recita testualmente: " 1 L'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla comunità dalla normativa vigente.

2. L'assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della comunità, al piano sociale di comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del consiglio dei sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'assemblea ulteriori funzioni consultive.

3. L'assemblea è composta da due componenti per ogni comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e da tre componenti per ogni comune con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti compreso nel territorio della comunità. I componenti sono il sindaco e un consigliere scelto dalle minoranze. Per i comuni rappresentati da tre componenti, il terzo è nominato dal consiglio comunale tra i consiglieri di genere diverso da quello del sindaco al fine di garantire la rappresentanza di genere. Se il comune non ha una minoranza consiliare, il consiglio comunale nomina il secondo componente dell'assemblea tra i consiglieri comunali. L'assemblea è presieduta dal presidente della comunità.

4. I componenti dell'assemblea per la pianificazione urbanistica entrano in carica con la proclamazione del consiglio comunale e cessano dalla carica con il suo rinnovo.
5. In caso d'impedimento temporaneo o di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco è componente dell'assemblea il vicesindaco, oppure, nei restanti casi di scioglimento e sospensione del consiglio comunale, il commissario straordinario.
6. In caso di impedimento e per le altre cause di cessazione dalla carica del consigliere di minoranza componente dell'assemblea, questi è sostituito dal consigliere di minoranza che lo segue immediatamente in ordine di voto."

Richiamata la Legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 "*Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)*", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali*) della Legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "*in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale*".

Considerato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che gli schemi armonizzati di cui all'Allegato 9 del D.lgs. 118/2011, da ultimo aggiornati dal D.M. 02.08.2022, prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e la previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Ricordato che:

- il comma 1 dell'art. 151 del Decreto legislativo 267/2000 prevede che "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*" ed integrazioni;
- l'art. 50 della Legge provinciale 09 dicembre 2015, che recepisce l'art. 151 del Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm e i., fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "*i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)*";
- con Decreto 13 dicembre del Ministero dell'interno, pubblicato in G.U. n 295 del 19 dicembre, è stato differito al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali; inoltre, l'articolo 1 comma 775 della L. 197/2022 ha ulteriormente posposto il termine che quindi risulta fissato al 30 aprile 2023.

Considerato che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data 07.07.2023, ha previsto l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale (31 dicem-

bre), stabilendo, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento, autorizzando per tali enti l'esercizio provvisorio fino alla medesima data;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (GU del 4 Agosto 2023);

Atteso che l'art. 8, comma 1, della Legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che:

"1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci[...]."

Letta la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto *"Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze."*

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Precisato che con la deliberazione sopracitata la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha dato atto che le Comunità di Valle, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

Richiamato l'art. 1, commi 819-826 della Legge n. 145/2018, che detta la disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto Considerato che il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia.

Ricordato che l'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) precisa, inoltre, che, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali e che non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Richiamato l'art. 10 *"Il bilancio di previsione e i relativi allegati"* del citato Regolamento di contabilità, che detta la procedura per l'approvazione del bilancio di previsione.

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 23 giugno 2023, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2022;
- il Decreto del Presidente n. 151 dd. 21.12.2023 con cui si è approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026, della Comunità Alto Garda e Ledro;
- il Decreto del Presidente n. 152 dd. 21.12.2023 con cui si è approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 e della nota integrativa della Comunità Alto Garda e Ledro.

Ricordato che la documentazione approvata con i Decreti del Presidente sopra richiamati:

- è stata depositata nell'apposita area riservata del sito istituzionale a disposizione dei componenti del Consiglio dei Sindaci che hanno ricevuto apposita comunicazione con nota

- 16477 dd. 28/12/2023, rispettando i tempi di deposito previsti dal regolamento di contabilità;
- è stata trasmessa al Revisione dei Conti dott. Mauro Righi per la redazione dei pareri di competenza con i prot. n. 16269 e 16272 di data 21/12/2023. I relativi pareri sono stati acquisiti con prot. 16496 e 16493 in data 28/12/2023;

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

Preso visione della documentazione oggetto del presente provvedimento.

Rilevata la necessità in applicazione alla normativa innanzi citata, di esprimere un parere preventivo in merito al Bilancio di previsione 2024-2026 e i suoi allegati.

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di procedere tempestivamente con tutti gli atti e gli adempimenti successivi necessari.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Commissario, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 bis 1 "Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 5 (Perugini Giovanni, Tavernini Alvaro, Bresciani Stefano, De Guelmi Andrea, e Mosaner Adalberto, espressi in forma palese per alzata di mano da

parte di n. 17 componenti dell'Assemblea presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente della seduta, giusta verifica degli scrutatori nominati in apertura di seduta

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di esprimere, ai sensi del comma 2 dell'articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006 e ss.mm., parere preventivo favorevole al Bilancio 2024-2026 e relativi allegati, depositati agli atti presso l'Ufficio Segreteria a supporto del presente provvedimento:
 - Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (DUP);
 - Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e Piano degli indicatori di bilancio 2024-2026;
 - Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026;
2. di dare atto che i documenti inerenti al bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e da tutte le normative di finanza pubblica;
3. con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Perugini Giovanni, Tavernini Alvaro, Bresciani Stefano e Mosaner Adalberto), stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
4. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

VA/SL

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini